

Prot. N. 870/U/2026 del 10/09/2026

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO
ALLA VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON
DISABILITA'
PRO.V.I. 2024 - AMBITO DI CINISELLO BALSAMO**

Premesso che

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* all'art 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- Il diritto a vivere in modo indipendente trova altresì fondamento nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU;
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 e ratificata con la L. 3/3/2009, n. 18 ed in particolare l'art 19, riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- Il primo riconoscimento nazionale alla Vita Indipendente trova fondamento nella legge 162/98 avente ad oggetto *“Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”*. Tale norma, all'art. 36 comma 2 – lett. l - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni, quello di *“disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”*;
- L'Ambito di Cinisello Balsamo, con l'ausilio dei finanziamenti FNPS e FNA, sta finanziando i servizi a favore di adulti con disabilità per sollevare il carico di cura del caregiver familiare;

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017, è stato adottato il secondo programma di azione biennale, per la promozione dei diritti ed integrazione di persone con disabilità e, in particolare, la linea di azione numero 2, che ha definito le proposte *“in materia di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società”*;
- L’Ambito di Cinisello Balsamo ha comunicato a Regione Lombardia l’adesione alla continuità progettuale, inviando contestualmente il progetto PRO.V.I. 2024.
- Il Decreto n. 9910 del 22/07/2026 di Regione Lombardia ha approvato l’elenco dei 31 ambiti individuati e ammessi a finanziamento PRO.V.I. 2024.

Considerato che

- L’Ambito di Cinisello Balsamo ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, ottenendo per il settimo anno consecutivo il finanziamento per l’attivazione di progetti per la vita indipendente.
- Il presente avviso pubblico per la gestione della sperimentazione PRO.V.I 2024 e il fondo assegnato per finanziarla, sviluppa quanto contenuto nel “formulario di adesione alla sperimentazione” e caratteristiche del progetto elaborato dal nostro Ambito ed approvato da Regione Lombardia.
- All’Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo è stata corrisposta una quota di finanziamento per le attività in oggetto, pari a 65.000,00 €.

SI RENDE NOTO CHE

È aperta la possibilità, per gli aventi diritto, di presentare le domande per il contributo al finanziamento di progetti personalizzati per il “PRO.V.I. 2024” e che gli stessi dovranno essere

necessariamente coerenti con il presente Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso.

Il presente Avviso disciplina le modalità di presentazione, attuazione e valutazione dei progetti, coerenti con gli interventi di cui al successivo articolo, riferiti alle istanze presentate da cittadini non precedentemente beneficiari della misura. È altresì garantita la continuità dei progetti già finanziati con il programma “PRO.V.I. 2023”, previa valutazione multidisciplinare volta ad accertare la permanenza della congruità dello strumento rispetto alle esigenze di vita della persona interessata. Per tali beneficiari, è prevista una procedura semplificata, finalizzata esclusivamente alla verifica della volontà di proseguire l'intervento e del mantenimento dei requisiti di accesso al beneficio.

ART. 1 – FINALITA' PRO.V.I. 2024

Le indicazioni operative per l'attuazione del Programma Regionale per la non autosufficienza 2025-2027 rinviano a quanto previsto nelle Linee Guida al punto 2.3 dell'Allegato B alla DGR n. XII/3719/2024, fino alla programmazione regionale di prossima approvazione. Nelle sopracitate Linee Guida, che definiscono la cornice nella quale orientare le progettualità, si richiamano preliminarmente due concetti centrali in esse contenuti e che sono riferimento nella stesura del presente avviso:

1. Il concetto di vita indipendente rappresenta per le persone con disabilità la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.
2. I principi di riferimento sono la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione. Uno degli

elementi fondamentali e necessari ai fini della più ampia inclusione sociale, costituendone requisito essenziale, è “l’importanza per le persone con disabilità della loro autonomia e indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte”, come recita la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Preambolo, lettera n).

ART. 2 - BENEFICIARI DEI PROGETTI VITA INDIPENDENTE: REQUISITI DI ACCESSO E ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITA’

Possono accedere al PRO.V.I. le persone con disabilità residenti nei comuni dell’Ambito di Cinisello Balsamo (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino):

- Di età compresa tra 18 e i 64 anni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- Che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l’ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- Con un ISEE:
 - **Sociosanitario per le persone con disabilità al 100%: ISEE $\leq$ 30.000,00 €**
 - **Ordinario per le persone con grado di disabilità $< 67\%$: ISEE $\leq$ 40.000,00 €**

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all’invecchiamento.

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell’autonomia, delle condizioni familiari, abitativa e ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO

Vengono riconosciute le attività del PRO.V.I. 2024 dal 1° maggio 2026 al 30 aprile 2027.

ART. 4 – AREE DI INTERVENTO

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1, B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute in corrispondenza delle Macroaree non oggetto di ulteriori finanziamenti; a titolo esemplificativo, le spese per il personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B2 non potranno essere riconosciute anche nella macroarea “assistente personale” del PRO.V.I.

La presa in carico della persona con disabilità all’interno del PRO.V.I. deve prevedere un progetto che includa **almeno 2 macroaree**.

L’Ambito di Cinisello ha presentato istanza per le seguenti macroaree:

1. AREA ASSISTENTE PERSONALE

L’assistente personale rappresenta una figura fondamentale nei progetti di vita indipendente, in quanto supporta la persona con disabilità nel percorso verso l’autonomia e la piena inclusione sociale.

Per tale figura si fa generalmente riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, qualora risulti necessario per garantire una risposta maggiormente adeguata ai bisogni della persona con disabilità, è possibile avvalersi anche di figure professionali non disciplinate dal suddetto contratto oppure di enti erogatori di servizi.

In ogni caso, occorre attenersi al principio di appropriatezza, assicurando che l’intervento individuato sia coerente con i bisogni specifici, le caratteristiche e il progetto di vita della persona con disabilità.

La scelta dell’assistente personale è rimessa alla persona con disabilità e deve essere garantita nel rispetto del principio di autodeterminazione, tenendo conto degli esiti della valutazione multidimensionale e delle indicazioni condivise nell’ambito del progetto personalizzato.

L'assistente personale può essere assunto direttamente dal beneficiario oppure può essere individuato tramite un ente terzo o un operatore professionale. In questi ultimi casi, ai fini della rendicontazione, dovrà essere presentata apposita fattura riportante il numero delle ore svolte e il costo orario della prestazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sono ammessi i costi relativi a:
 - Onere dell'assistente personale: cedolino/fattura;
 - Contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex L.R. n. 15/2015)
- sono esclusi i costi relativi a:
 - Spese di registrazione del contratto;
 - Spese di assicurazione dell'assistente personale;
 - Spese di tenuta della contabilità;
 - Spese SAD

2. AREA ABITARE IN AUTONOMIA

Per “sostegni per l'abitare” si intendono le misure, gli interventi e le modalità organizzative che concorrano al dignitoso **permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia d'origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.**

Per “servizi per l'abitare” si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare. In particolare, favorire l'abitare in autonomia comporta l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro

vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, all'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi.

Sono ammessi i costi relativi a:

- Spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi;
- Spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all'80% del totale spese.
- Abbattimento barriere architettoniche interne all'alloggio (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) che non prevedono lavori di muratura, i quali rientrano nella Legge 13/99 finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali;

Sono esclusi i costi relativi a:

- Spese di registrazione del contratto di affitto;
- Spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce, gas, wi-fi;
- Abbonamenti a piattaforme TV
- Spese antifurto (sia per installazione che canone);
- Spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ...);
- Spese straordinarie e ordinaria di manutenzione ascensori, montacarichi, servoscale, sollevatori (comprensiva di installazione/manutenzione) sia di chi vive in condominio che in abitazioni indipendenti;
- Spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- Spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, ...);
- Spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, ...) e arredo casa (mobili, materassi, elettrodomestici, ...)

- Spese supporto psicologico alla famiglia;
- Prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es. sedute riabilitative);
- Spese di personale riferito a interventi riabilitativi/abilitativi;
- Spese di pronto intervento sollievo per burn out del familiare;
- Costi di adattamenti domotica per le palestre di autonomia.

3. INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana e sociale, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Come previsto nella precedente annualità, i progetti di accompagnamento all'autonomia (cd palestre autonomia), dovranno essere rendicontati nell'area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA). L'attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui nell'ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell'abitare in autonomia con conseguente formalizzazione. Le esperienze dell'ultimo anno devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza".

Sono ammessi i costi relativi a:

- Assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornite da cooperative/professionista (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale, aiuto di assistenza nell'alzata al mattino e messa a letto la sera).

- Palestre autonomia: spese del solo personale educativo fornito da cooperative/ente del terzo settore/associazione per percorsi di accompagnamento autonomia (no assistente sociale);
- Spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo (che non solo prevede il coinvolgimento delle persone con disabilità);
- Spese di personale (educatore/ASA/animatore) per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze di gruppi organizzate da enti del terzo settore /cooperative/associazioni anche in luoghi di villeggiatura (non è previsto il rimborso del viaggio e del soggiorno);
- Spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi, borse lavoro;
- Personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono esclusi i costi relativi a:

- Soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- Tessera/abbonamenti a palestre, iscrizione e relativi costi riferiti a corsi individuali;
- Rette/tasse relative a frequenza di scuole private/università/specialistica e master;
- Costo relativo alla patente di guida;
- Acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, di studio, (come ad esempio pc, tablet, programmi e altra strumentazione informatica) se acquistabili tramite Ir 23/99 o altro Fondo);
- Telefoni cellulari, smartphone, telecamere;
- Attrezzature relative ad attività ricreative (giardinaggio, sport, materiale per corsi di pittura);
- Contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro;

- Spese legate alla palestra autonomia (ad esempio generi alimentari, spese inerenti locazione, condominiali e utenze in generale, arredi e mobili della palestra, elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori, televisori, tablet, apparecchiature di videosorveglianza, domotica, ...).

4. TRASPORTO SOCIALE

Per favorire la fruizione degli interventi di inclusione sociale e relazionale, è previsto il sostegno al trasporto sociale, per il quale può essere riconosciuto un contributo sino ad un importo massimo di 300 €/anno.

Il contributo è riconosciuto in forma di rimborso, previa presentazione della documentazione (a titolo esemplificativo biglietti, fatture, ricevute, chilometraggio).

Tale strumento è complementare alle altre Misure attive a livello regionale e locale per assicurare il trasporto sociale.

5. DOMOTICA

Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, ...), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste. Gli ausili tecnologicamente avanzati dovranno essere prioritariamente acquisiti tramite il fondo previsto dalla LR 23/99 e dalla L. n. 13/89 e smi.

In questa macroarea si sviluppano soluzioni che permettono alla persona con disabilità di gestire in modo indipendente la propria casa (al di fuori della famiglia di origine), sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali.

Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, includono:

- automazioni e motorizzazioni (porte, infissi, cancelli, etc.) che permettono alla persona di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili (ad esempio l'apertura del portoncino di ingresso o di una pesante tapparella in acciaio). che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione;
- nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico (ad es., sensori che rilevano se il frigorifero rimane aperto per lungo tempo, una fuga di gas o allagamento, ...).

Le soluzioni domotiche finalizzate a migliorare l'autonomia richiedono ovviamente una cooperazione attiva della persona che deve essere in grado di comprendere il funzionamento del sistema.

In questa macroarea possono inoltre essere riconosciute sia le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.

Restano esclusi i costi di manutenzione ordinaria, riparazioni di ausili.

Non vengono sostenute con il PRO.V.I. gli adattamenti di cui sopra, se la persona vive presso l'abitazione e con il nucleo di origine.

Restano esclusi i costi di:

- manutenzione ordinaria e riparazioni di ausili;
- adattamenti domotica nelle palestre per l'autonomia;
- spese di consulenza (formazione legata all'utilizzo dell'ausilio) prestata da architetto, ingegnere se non legate alla prescrizione dell'ausilio (in analogia a quanto stabilito per i centri di Vita indipendente le spese di consulenza sono spese poste a carico della famiglia e non previste all'interno dell'équipe multiprofessionale di base delle azioni di sistema);

- ausili prescrivibili tramite SSN;
- l'acquisto di elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori ect.;
- dispositivi musica e TV (filodiffusione)

ART. 5 – CONTRIBUTO E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

La quota economica complessiva assegnata all'Ambito di Cinisello Balsamo per le aree di intervento di cui all'art. 4 (Tipologie di intervento) è pari a € 65.000,00.

In una logica di Fondo Unico, il budget di progetto dovrà essere costruito tenendo conto dell'insieme delle risorse disponibili, ivi comprese quelle messe a disposizione dal Comune, dalla persona beneficiaria e dalla famiglia, che concorrono per almeno il 30% alla copertura dei costi sociali.

In conformità ai principi della valutazione multidimensionale del bisogno e del Progetto di Vita personalizzato, partecipato e continuativo, previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dalla D. lgs. 62/2024, l'Ambito di Cinisello Balsamo non ha predeterminato una quota massima di contributo annuo per singola persona o progetto.

L'entità del sostegno economico sarà pertanto definita dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) nell'ambito del processo di valutazione dei bisogni della persona e del contesto familiare, tenendo conto del livello di supporto necessario, degli obiettivi individuati nel progetto individuale e dell'appropriatezza degli interventi previsti.

Gli esiti dell'istruttoria e le assegnazioni economiche saranno resi noti mediante pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale.

ART. 6 - VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multiprofessionale con componenti sociali e cliniche (di ASST), che comprenderanno i diversi aspetti della vita della persona (macroaree), anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la vita indipendente e di figure di consulenti alla pari, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la maggior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale. Per la persona con disabilità in carico al PRO.V.I. si deve prevedere una rivalutazione annuale del Progetto individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle MacroAree, in relazione al bisogno.

Il progetto di vita indipendente è elaborato con la partecipazione attiva della persona con disabilità e condiviso tra Ambito e ASST. Nel progetto individuale dovranno essere definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente).

L'Ufficio di Piano farà un esame di congruità delle istanze raccolte, circa i criteri sopradescritti. Verrà in seguito istituita un'unità di valutazione multidimensionale (UVM), in concerto con l'agenzia della vita indipendente, che avrà il compito di analizzare le istanze pervenute e valutare la loro congruità tra il bisogno manifesto e la possibile realizzazione di un progetto che vada a rispondere ai bisogni della persona.

Compito quindi dell'UVM, a seguito della valutazione delle istanze, è quello di individuare, stilare e definire il progetto individuale per i progetti ammessi al contributo. In questa fase, la finalità dell'Unità di Valutazione Multidimensionale è quella di avere una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale, che vede la collaborazione di ASST, dei tecnici dei comuni, del privato sociale, ma anche delle famiglie e delle persone con disabilità. Successivamente verranno comunicati i nominativi delle persone che beneficeranno dei contributi del PRO.V.I. e verrà assegnato loro un valore economico corrispondente alla tipologia di progetto definito.

In una logica di Fondo Unico, il budget del progetto dovrà essere costruito tenendo conto di tutte le risorse disponibili ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali.

ART. 7 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della comunicazione di ammissione al beneficio Pro.V.I. 2024, i beneficiari si impegnano a compilare e trasmettere la modulistica predisposta dall'Ufficio di Piano, necessaria ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e dell'assolvimento degli adempimenti connessi alla gestione del progetto.

Il contributo assegnato verrà erogato a fronte di regolare presentazione della rendicontazione delle spese.

La documentazione di spesa, fatture e pagamenti effettuati devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo mail udp.misure@insiemeperilsociale.it e il contributo riconosciuto verrà erogato in tranche che verranno definite in sede di UVM e comunicate all'indirizzo mail indicato all'atto della domanda.

Il contributo spettante sarà accreditato esclusivamente su IBAN intestato o cointestato al beneficiario della misura oppure all'amministratore di sostegno/tutore/curatore. Nel caso di minori, il contributo potrà essere accreditato su IBAN intestato ai genitori o a chi ne esercita la tutela. Per ragioni di tracciabilità, non è possibile indicare come modalità di pagamento contanti o libretti postali.

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura dell'assistente sociale territoriale, titolare del caso. Le verifiche amministrative verranno effettuate di mese in mese, mentre verifiche straordinarie potranno essere effettuate durante tutta la durata degli stessi.

ART. 9 – REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- perdita della connotazione di Vita Indipendente, cioè qualora vengano a mancare i requisiti previsti, previa verifica dell'UVM;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'Ente Gestore;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con l'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento. Il mutamento dei requisiti sociosanitari deve essere validato dall'UVM;
- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al progetto;
- qualora il beneficiario di un progetto di Vita Indipendente trasferisca la propria residenza in un comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore, il contributo verrà interrotto. Se il beneficiario darà il consenso, sarà cura dell'Ente Gestore prendere contatto con il nuovo Ambito territoriale di riferimento della persona per valutare la possibilità di continuità del progetto.

ART. 10 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il soggetto interessato o suo delegato dovrà far pervenire all'Ufficio di Piano dell'Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale a mezzo posta elettronica semplice all'indirizzo udp.misure@insiemeperilsociale.it, tutta la documentazione necessaria come di seguito

specificato entro il 02 ottobre 2026 indicando in oggetto della mail “presentazione istanza PRO.V.I. 2024”:

- All.1_Domanda di contributo PRO.V.I. 2024;
- All.2_Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali;
- All.3_Schede ADL-IADL.

Nel caso di istanze di continuità con la precedente annualità, il soggetto interessato (o suo delegato) dovrà far pervenire all’Ufficio di Piano, con le medesime modalità, la seguente documentazione:

- All.1-bis_Domanda di contributo PRO.V.I. 2024 – istanza semplificato;
- All.2_Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali;

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale www.insiemeperilsociale.it e sui siti istituzionali dei Comuni dell’Ambito Territoriale, affinché tutti i cittadini interessati ne siano informati. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il Responsabile del Procedimento è Alberto Gianello, Responsabile dell’Ufficio di Piano.

ART. 12 – PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet dell’Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale, nella sezione “Amministrazione trasparente” e sulla home page del sito www.insiemeperilsociale.it.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI

Il soggetto richiedente ha preso visione dell’Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati.

I dati di contatto del Titolare del trattamento sono i seguenti:

Tel.: 02.66429750

E-mail: amministrazione@insiemeperilsociale.it

Indirizzo di posta elettronica del Responsabile Protezione Dati (RPD): dpo@insiemeperilsociale.it

Si allegano i seguenti documenti:

- All. 1_Domanda di contributo PRO.V.I. 2024;
- All. 1-bis_Domanda di contributo PRO.V.I. 2024 – istanza semplificata;
- All. 2_ Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali
- All. 3_Schede ADL/IADL

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a:

Mail: udp.misure@insiemeperilsociale.it

PEC: ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it

Mail del Responsabile del procedimento:

Dott. Alberto Gianello – alberto.gianello@insiemeperilsociale.it

Cusano Milanino, 10/09/2026